

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 dicembre 2019, n. 333 **Casa di Cura "Mater Dei Hospital", con sede in Bari alla Via Hahnemann n. 10. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale delle nuove discipline/posti letto ai sensi degli art. 8 e 24, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 1095 del 04/07/2017 ed in conformità ai successivi provvedimenti di riordino della rete ospedaliera pubblica e privata, D.G.R. n. 53/2018 e R.R. n. 23/2019.**

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme in materia di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 935 del 12/05/2015, ad oggetto "*Art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 – Conferimento incarico di direzione Servizi incardinati nell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la nota del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta prot. 6392 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo B "*Analisi normativa, gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche*".

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Analisi normativa, gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La L.R. 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i. stabilisce:

- all'articolo 8, commi da 1 a 6: *“Tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al comune. 2. Alla domanda di autorizzazione all'esercizio devono essere allegati il titolo attestante l'agibilità, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti, i titoli accademici del responsabile sanitario e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. L'atto di notorietà deve indicare compiutamente il numero e le qualifiche del personale da impegnare nella struttura. 3. Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, nonché per i servizi di assistenza territoriale in regime domiciliare e per le attività di assistenza territoriale in regime domiciliare svolte dalle strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale. 4. Al comune compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'articolo 5, comma 3, punto 3.2. 5. La Regione e il comune, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio, eventualmente di concerto con altre strutture competenti nell'ambito dell'attività da autorizzare, verificano l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva, nonché di ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro novanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. 6. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione o al comune competente, che, in caso di esito favorevole, rilasciano l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria o socio-sanitaria entro i successivi sessanta giorni, fatta salva l'interruzione del termine, per non più di trenta giorni e per una sola volta, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione, e che questa non possa acquisire autonomamente. Il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa”;*

- all'articolo 24, commi 1, 2 e 3: *“1. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento istituzionale, inoltrano la relativa domanda alla competente sezione regionale. Tali strutture, qualora siano già in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge della verifica del fabbisogno territoriale e dell'autorizzazione regionale all'esercizio, ottengono l'accreditamento istituzionale su apposita richiesta e previo esito positivo dell'istruttoria di cui ai commi 2, 3, 4, 5 e 6. 2. Le strutture pubbliche e private, gli IRCCS privati e gli enti ecclesiastici possono richiedere, congiuntamente, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale con unico procedimento. In tal caso, la verifica del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o altra specifica normativa è eseguita dall'Organismo tecnicamente accreditante. 3. Ai fini della concessione dell'accreditamento, il dirigente della sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo tecnicamente accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il dirigente della sezione regionale competente, completata la fase istruttoria e predispose gli atti conseguenti. Gli oneri derivanti dall'attività di verifica sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta regionale”.*

La Casa di Cura Mater Dei di Bari risulta accreditata, tra le altre, per le seguenti Discipline/posti letto:

Cardiologia e Cardiologia interv.	n. 40 p.l.
Chirurgia Maxillo Facciale	n. 5 p.l.
Chirurgia Toracica	n. 8 p.l.
Chirurgia Vascolare	n. 10 p.l.
Oculistica	n. 5 p.l.
Otorinolaringoiatria	n. 4 p.l.
Nefrologia	n. 10 p.l.
Rianimazione	n. 8 p.l.

Terapia Intensiva	n. 12 p.l.
UTIC	n. 8 p.l.

Con il Regolamento Regionale 19 febbraio 2018, n. 3, ad oggetto “Approvazione – Regolamento regionale: Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017”, le suddette discipline sono state rimodulate come segue:

Disciplina	n. Posti letto	Differenza in +/-
Cardiologia	34	- 6
Chirurgia Maxillo Facciale	3	- 2
Chirurgia Toracica	10	+ 2
Chirurgia Vascolare	16	+ 6
Oculistica	3	- 2
Otorinolaringoiatria	2	- 2
Terapia Intensiva	16	+ 4
UTIC	12	+ 4
Nefrologia	8	- 2
Lungodegenti	6	+ 6
Rianimazione	-	- 8

Con nota prot. DG/304 del 23/07/2018, ad oggetto “Richiesta autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale” il Legale Rappresentante della Società “C.B.H. – Città di Bari Hospital S.p.A.” ha chiesto “in relazione alla struttura denominata Casa di Cura “MATER DEI HOSPITAL” sita nel Comune di Bari alla Via Hahnemann, n. 10, esercente attività sanitaria per acuti a ciclo continuativo, tipologia medico-chirurgica polispecialistica, con dotazione di n. 449 posti letto, già accreditata istituzionalmente con Determinazione Dirigenziale n. 74 del 24/03/2014 e succ. mod. e int. il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio di n. 14 posti letto per le seguenti discipline giusta pre-intesa sottoscritta e recepita con Delibera di Giunta Regionale n° 1095 del 4/07/2015, confermata con R.R. n. 3/2018

- n. 6 (sei) posti letto di Chirurgia Vascolare, cod. disciplina 14
- n. 6 (sei) posti letto di Lungodegenza, cod. disciplina 60
- n. 2 (due) posti letto di Chirurgia Toracica, cod. disciplina 13

il conseguente rilascio dell’accreditamento istituzionale di n. 14 posti letto per le seguenti discipline giusta pre-intesa sottoscritta e recepita con Delibera di Giunta Regionale n° 1095 del 4/07/2015, confermata con R.R. n. 3/2018:

- n. 6 (sei) posti letto di Chirurgia Vascolare, cod. disciplina 14
- n. 6 (sei) posti letto di Lungodegenza, cod. disciplina 60
- n. 2 (due) posti letto di Chirurgia Toracica, cod. disciplina 13

Le discipline già autorizzate e accreditate interessate al cambio nosologico sono le seguenti:

n. 2 p.l. da Nefrologia	in	n. 2 p.l. di Chirurgia Vascolare	Cod. disciplina 14
n. 2 p.l. da Oculistica	in	n. 2 p.l. di Chirurgia Vascolare	Cod. disciplina 14
n. 2 p.l. da Otorinolaringoiatria	in	n. 2 p.l. di Chirurgia Vascolare	Cod. disciplina 14
n. 6 p.l. da Cardiologia	in	n. 6 p.l. di Lungodegenza	Cod. disciplina 60
n. 2 p.l. da Chirurgia Maxillofacciale	in	n. 2 p.l. di Chirurgia Toracica	Cod. disciplina 13

Il Presidio Mater Dei Hospital a conclusione del procedimento di autorizzazione e accreditamento delle nuove discipline avrà la seguente articolazione nosologica:

(...)

Il legale rappresentante, a tal fine, ha dichiarato:

“

- a) *che la struttura è stata autorizzata dal Sindaco del comune di Bari (BA), con atto n. 2018/05110-2018/130/00069 del 18/05/2018, alla realizzazione per modifica delle discipline per n. 16 posti letto, rispetto a quelli già autorizzati (di cui si allega copia);*
- b) *che la struttura è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal R.R. n° 3/2005 e s.m.i.;*
- c) *che la struttura è in possesso dei requisiti ulteriori in conformità a quanto richiesto dal R.R. n° 3/2005 e s.m.i.;*
- d) *che la Direzione Sanitaria è affidata al dott. Leonardo Miscio nato (...) il 05.10.1964, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi di Bologna il 19.10.1991, specialista in Igiene e medicina Preventiva, in possesso dei requisiti di legge, iscritto presso l'Ordine dei Medici della provincia di Foggia al n. 4570.”,*

allegandovi l'autorizzazione alla realizzazione senza opere n. 2018/5110 2018/130/00069 del 18/05/2018, rilasciata dal Comune di Bari con riferimento alla richiesta della “C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A.” al Sindaco prot. n. 89396 del 03/04/2018.

Con nota prot. n. DG/552 del 07/12/2018, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. AOO_183/16539 del 12/12/2018, ad oggetto “*Richiesta autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale posti letto per modifica discipline in attuazione pre-intese sottoscritte e recepite con DGR n. 1095/2017. Rettifica riepilogo.*”, il legale rappresentante della “C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A.” ha comunicato che “*per mero refuso, nel riepilogo finale, sono stati rappresentati relativamente a tre discipline – Rianimazione, Terapia Intensiva Cardiochirurgica e UTIC – un numero di posti letto diverso da quello riportato nella scheda della pre intesa sottoscritta e recepita con DGR 1095 del 4/7/2017.*”

(...) *A tal fine la Struttura ha inoltrato al Comune di Bari istanza ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per modifica delle discipline di n. 8 posti letto da Rianimazione a Terapia intensiva (+ 4 posti letto) e Unità Coronarica (+ 4 posti letto).*”

Con nota prot. AOO_183/10260 del 17/07/2019:

- nelle more della trasmissione, da parte del Legale Rappresentante della C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A. dell'autorizzazione alla realizzazione per modifica delle discipline di n. 8 posti letto da Rianimazione a Terapia Intensiva (+ 4 posti letto) e Unità Coronarica (+ 4 posti letto);

- rilevato che la Direzione Sanitaria della CdC “Mater Dei Hospital” è affidata al Dott. Leonardo Miscio, Specialista in Igiene e Medicina Preventiva, iscritto presso l'Ordine dei Medici della provincia di Foggia, mentre la L. 30 dicembre 2018, n. 145 all'art. 1, comma 536 dispone che “(...) *Tutte le strutture sanitarie private di cura sono tenute a dotarsi di un direttore sanitario iscritto all'albo dell'ordine territoriale competente per il luogo nel quale hanno la loro sede operativa entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.*”;

questa Sezione invitato:

- il Legale Rappresentante della “C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A.” a trasmettere alla scrivente Sezione ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT i seguenti atti e/o documenti:
 - autorizzazione alla realizzazione, per modifica delle discipline di n. 8 posti letto da Rianimazione a Terapia Intensiva (+ 4 posti letto) e Unità Coronarica (+ 4 posti letto);
 - ai sensi dell'articolo 8, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che indichi numero e qualifiche del personale da impegnare nella Casa di Cura in oggetto, distinto per unità operative/reparti;
 - ai sensi dell'articolo 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di non versare in una delle situazioni di decadenza ivi indicate;

- ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. e) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del legale rappresentante, degli amministratori nonché dei soci titolari di quote superiori al 20%;
- fotocopia del documento di riconoscimento,

con la prescrizione di dover provvedere entro sessanta giorni dal ricevimento della predetta nota, all'adozione di opportuni provvedimenti utili al superamento della criticità relativa alla mancata iscrizione del Direttore Sanitario di codesta Struttura all'albo "dell'ordine territoriale competente per il luogo nel quale hanno la loro sede operativa";

- il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ad effettuare idoneo sopralluogo presso la Casa di Cura "Mater Dei Hospital" con sede in Bari alla Via Hahnemann n. 10, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi ed ulteriori specifici e generali di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., previsti per l'autorizzazione all'esercizio e per l'accREDITAMENTO istituzionale delle seguenti discipline/posti:

Chirurgia Toracica	n. 10 p.l.
Chirurgia Vascolare	n. 16 p.l.
Terapia Intensiva	n. 16 p.l.
UTIC	n. 12 p.l.
Lungodegenti	n. 6 p.l.

con trasmissione degli atti e della documentazione utilizzata ai fini della verifica medesima in formato elettronico congiuntamente all'esito.

Con nota prot. 62627/19 del 18/09/2019, trasmessa via pec il 20/09/2019, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ha comunicato l'esito della verifica esprimendo: "Giudizio Favorevole, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO in attuazione delle preintese approvate con D.G.R. 1095 del 04.07.2017 nella nuova configurazione delle dell'Ospedale C.B.H. - Città di Bari Hospital s.p.a. come da scheda riepilogativa che si allega alla presente".

Detta scheda, a cui si rinvia per gli altri contenuti più specifici, limitatamente alle discipline indicate riporta la seguente situazione:

Disciplina - reparto - o unità funzionale	Totale p.l. già autorizzati e accREDITATI vecchia configurazione	p.l. da autorizzare ex novo	p.l. da accREDITARE ex novo	p.l. da accREDITARE nuova e complessiva configurazione
CHIRURGIA VASCOLARE	10	6	6	16
LUNGODEGENZA	0	6	6	6
CHIRURGIA TORACICA	8	2	2	10
UTIC	8	4	4	12
TERAPIA INTENSIVA	12	4	4	16
RIANIMAZIONE	8	0	0	0

E' stato indicato come Responsabile sanitario il dott. Leonardo Miscio, laureato in medicina e chirurgia, specializzato in igiene e medicina preventiva, iscritto all'Ordine dei medici di Foggia, con segnalazione che il medesimo ha presentato istanza di iscrizione presso l'Ordine dei medici di Bari.

Preso atto di quanto dichiarato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT nella predetta nota prot. 62627/19 del 18/09/2019 in ordine al mancato rilascio, all'atto della verifica, dell'autorizzazione alla realizzazione da parte del comune di Bari relativamente alla successiva modifica di n. 8 p.l. di rianimazione in n. 4 p.l. di UTIC e n. 4 di terapia intensiva (ad oggi non peraltro non pervenuta), nonché dell'esistenza in merito "di un generico parere favorevole rilasciato dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia".

Preso atto della circostanza riferita dallo stesso Dipartimento che: *“Pertanto allo stato rimangono invariati gli 8 p.l. di rianimazione (ora posti letto tecnici) e quindi gli 8 p.l. U.T.I.C. e i 12 p.l. di Terapia intensiva”*.

Preso atto, altresì, della circostanza riferita dal medesimo Dipartimento che: *“Pur tuttavia, in sede di verifica il legale rappresentante della C.B.H. ha rappresentato che per effetto della D.G.R. 1195 del 03.07.2019, in attesa che la stessa diventi regolamento regionale, è intenzione della Struttura di rinunciare alla precedente trasformazione richiesta (4 p.l. UTIC e 4 p.l. di Terapia intensiva) al fine di ottenere ulteriori 8 p.l. da aggiungere agli attuali 6 p.l. di lungodegenza per complessivi 14 p.l. come da istanza del 07/06/2019 recepita nella già citata D.G.R. n. 1195/19”*.

Visto il regolamento regionale n. 23 del 22/11/2019 avente ad oggetto: *“Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016- 2017”* nel frattempo intervenuto, il quale ha, tra l'altro, confermato la trasformazione dei posti di n. 8 p.l. rianimazione in altrettanti posti di lungodegenza da aggiungersi ai n. 6 già previsti, per complessivi n. 14 p.l..

Ritenuto, pertanto:

- di non procedere in questa sede all'autorizzazione all'esercizio ed all'accreditamento dei n. 4 p.l. di terapia intensiva e n. 4 di UTIC;
- di procedere all'autorizzazione all'esercizio ed all'accreditamento degli ulteriori n. 8 p.l. di lungodegenza con successivo atto all'esito dei procedimenti di cui agli articoli 7, 8 e 24, da attivarsi su istanza del legale rappresentate della casa di cura in oggetto.

Viste le dichiarazioni sostitutive, con accluso elenco del personale, trasmesse dal legale rappresentante della “C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A.” con nota prot. DG/679 del 19/12/2019.

Per quanto su esposto, ai sensi degli art. 8 e 24, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 1095 del 04/07/2017 ed in conformità ai successivi provvedimenti di riordino della rete ospedaliera pubblica e privata, D.G.R. n. 53/2018 e R.R. n. 23/2019, nei confronti della Casa di Cura “Mater Dei Hospital”, con sede in Bari alla Via Hahnemann n. 10, facente capo alla “C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A.”, si propone:

- di autorizzare all'esercizio ed accreditare istituzionalmente le seguenti discipline/posti letto:
 - n. 6 p.l. di chirurgia vascolare;
 - n. 6 di lungodegenza;
 - n. 2 p.l. chirurgia toracica;
- di revocare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento per le seguenti discipline/posti letto:
 - n. 2 p.l. da Nefrologia
 - n. 2 p.l. da Oculistica
 - n. 2 p.l. da Otorinolaringoiatria
 - n. 6 p.l. da Cardiologia
 - n. 2 p.l. da Chirurgia Maxillofacciale;
- di procedere all'autorizzazione all'esercizio ed all'accreditamento degli ulteriori n. 8 p.l. di lungodegenza con successivo atto all'esito dei procedimenti di cui agli articoli 7, 8 e 24, da attivarsi su istanza del legale rappresentate della casa di cura in oggetto;
- di precisare che:
 - il rappresentante legale è tenuto a comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
 - l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento sono detenuti subordinatamente alla permanenza e dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., nonché, per quest'ultimo, alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
 - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., fermo restando l'obbligo di cui all'art. 16,

comma 1, il legale rappresentante *“entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell’apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell’accreditamento”* dovrà rendere *“alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall’articolo 20, comma 2, ai fini dell’accreditamento istituzionale. L’omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l’applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall’articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all’esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell’articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell’azienda sanitaria locale territorialmente competente, l’eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l’accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell’accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all’esercizio.”*;

- ai sensi dell’art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *“La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell’accreditamento, nonché l’attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell’Organismo tecnicamente accreditante.”*

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla P.O. *“Analisi normativa gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche”* e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. *“Analisi normativa, gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche”* e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

ai sensi degli art. 8 e 24, comma 3, della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 1095 del 04/07/2017 ed in conformità ai successivi provvedimenti di riordino della rete ospedaliera pubblica e privata, D.G.R. n. 53/2018 e R.R. n. 23/2019, nei confronti della Casa di Cura "Mater Dei Hospital", con sede in Bari alla Via Hahnemann n. 10, facente capo alla "C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A.":

- di autorizzare all'esercizio ed accreditare istituzionalmente *ex novo* le seguenti discipline/posti letto:
 - n. 6 p.l. di chirurgia vascolare;
 - n. 6 di lungodegenza;
 - n. 2 p.l. chirurgia toracica;

- di revocare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento per le seguenti discipline/posti letto:
 - n. 2 p.l. da Nefrologia
 - n. 2 p.l. da Oculistica
 - n. 2 p.l. da Otorinolaringoiatria
 - n. 6 p.l. da Cardiologia
 - n.2 p.l. da Chirurgia Maxillofacciale;

- di procedere all'autorizzazione all'esercizio ed all'accreditamento degli ulteriori n. 8 p.l. di lungodegenza con successivo atto all'esito dei procedimenti di cui agli articoli 7, 8 e 24, da attivarsi su istanza del legale rappresentate della casa di cura in oggetto;

- di precisare che:
 - il rappresentante legale della "C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A.", è tenuto a comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
 - l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento sono detenuti subordinatamente alla permanenza e dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., nonché, per quest'ultimo, alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
 - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., fermo restando l'obbligo di cui all'art. 16, comma 1, il legale rappresentante *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento"* dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio."*;
 - ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"La Regione può verificare in ogni momento*

la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.”;

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Legale Rappresentante della della “C.B.H. Città di Bari Hospital S.p.A con sede in Bari alla Via Hahnemann n. 10;
 - al Direttore Generale della ASL BA;

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso al Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
(Giovanni Campobasso)